



GENERALI

Agenzia Generale
di Roma TrionfaleVia Trionfale 7032
Tel. 06 30 71 283

GENERALI

Agenzia Generale
di Roma Trionfale

f Seguici su facebook

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEL CENTRO STORICO E DEI QUARTIERI PRATI, DELLA VITTORIA, BORGO, TRIONFALE, BALDUINA, PRIMAVALLE, CASSIA

EDITORIALE

VOLONTARIATO
RIVOLUZIONARIO

Angelo Di Gati

“La passione per gli altri è l'intelligenza della vita”. Vogliamo ricordare questa frase del filosofo Salvatore Natoli per sottolineare, ancora una volta, il valore, il significato e l'importanza della funzione che il volontariato svolge nei vari settori della vita sociale. Una nota di ottimismo in un mondo che appare insensibile, egoista e ingannevole. Certo che le delusioni non sono poche per la debolezza e l'inefficienza della politica e per la lentezza dell'apparato burocratico-amministrativo. Fiumi di notizie scorrono sui social-network, telefonini e computers talmente veloci e affastellate che normalmente sono gli avvenimenti cruenti e cattivi che rimangono più impressi tanto da lasciare una visione non veritiera della società. *Continua a pag. 2*

LA PROTESTA DEGLI AFFITTUARI INPGI

PREZZI ECCESSIVI
PER L'ACQUISTO DELLE CASE

L'operazione di vendita del patrimonio immobiliare dell'INPGI - l'Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti Italiani - gestita dalla Società Investire sta naufragando in un mar di polemiche e di contestazioni. Il perché si può così riassumere: la questione ha

tutti gli aspetti di una bizzarra speculazione e non di una normale alienazione secondo l'andamento del mercato e se da una parte allontana gli obiettivi dell'Istituto dei giornalisti che deve, entro breve tempo, sanare il bilancio deficitario *Continua a pag. 2*



Un particolare dell'assemblea inquilini INPGI.

NELLA CAPITALE

IL DEGRADO
ORMAI È DI CASA

Marco Grifoni

Le hanno provate tutte: manifestazioni, proteste di piazza, telefonate agli organi di sorveglianza, denunce colorite sui social. Niente, la situazione peggiora di giorno in giorno. Traffico, rovistaggi, nomadismo, degrado, immondizia, incuria, buche e poi ancora accampamenti, roghi, abusivismo e illegalità ad ogni angolo di strada. L'anno si chiude con un bilancio mestamente negativo per gli abitanti del quadrante nord-ovest della capitale: Balduina, S.Onofrio, Vigna Clara, Trionfale, Boccea, Monte Mario, Casetta Mattei... Non occorrono statistiche aggiornate, basta percorrere qualche decina di metri delle nostre strade per trovare tutti gli elementi di una situazione in rapida evoluzione. Ma quali atteggiamenti assume il cittadino di fronte *Continua a pag. 7*

NELLE PAG. ON LINE
www.igeanews.it

Week-end - Le ultime di cronaca

SENZA SLOGAN INVASIVI

Per la pubblicità tel. 333 4896695

V EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO

IL TRE DICEMBRE LA PREMIAZIONE

Emanuele Bucci

Perché un concorso? E perché un concorso letterario? Alla quinta scommessa sulla nostra manifestazione dedicata ai racconti brevi, forse è il caso di tornare a riflettere su quali possano essere il senso e il valore di una simile iniziativa. Intanto ricordiamo che la cerimonia di premiazione si svolgerà Domenica 3 Dicembre *Continua a pag. 8*

IL SABATO
INSIEME

CAMBIA IL RITMO DEL TUO SABATO E VINCI

VIENI IN AGENZIA DURANTE UN SABATO DI APERTURA STRAORDINARIA PER PROVARE A VINCERE FANTASTICI PREMI: TI ASPETTIAMO IL 25/11 E 16/12 DALLE 9.00 ALLE 13.00.

GENERALI ITALIA S.p.A.

AGENZIA GENERALE DI ROMA TRIONFALE

Via Trionfale 7032 - 00135 Roma (RM) - Tel. 06-3071283

email: agenzia.romatrionfale.it@generali.com - www.agenzie.generali.it/romatrionfale

Agenti: Sebastianelli Lorella - Penna Marcello Rocco - Terrana Filippo



GENERALI

LA PROTESTA DEGLI AFFITTUARI INPGI



EDITORIALE

Continua da pag. 1

Il “cattivissimo” sembra emergere ed avere la meglio? No! E' risaputo che sono purtroppo le buone notizie che non fanno clamore perchè appartengono ancora alla sfera del vivere corretto e civile ma sono offuscate dal continuo turbino di una informazione, digitale e non, caratterizzata da falsi e forzati scoop che suscitano sproporzionata meraviglia e turbano gli animi. Ma a ricordare che la parte buona del mondo è ancora viva è stato un grande quotidiano che dal mese scorso pubblica un settimanale dedicato esclusivamente alle “BUONE NOTIZIE” soprattutto a quelle ignorate e che sono tantissime grazie anche alle attività delle Associazioni di volontariato definite - dallo stesso Quotidiano - rivoluzionarie per efficacia ed efficienza. Una lodevole iniziativa che ha anche lo scopo di voler ringraziare, indirettamente, sei milioni di persone impegnate, nel nostro Paese, volontariamente a migliorare la qualità della vita nei Quartieri. Tra queste riteniamo doveroso ricordare anche gli iscritti alle numerose Associazioni di zona tra le quali l'Associazione Igea che da oltre 18 anni opera in un vasto territorio con iniziative socio-culturali, senza mai dimenticare i confronti con le Istituzioni e gli Enti pubblici spesso sordi alle necessità della gente. Sono ancora vivi e continuano gli impegni del volontariato; tra i tanti ricordiamo i numerosi incontri, riunioni e Convegni per la valorizzazione del Forte Trionfale, per la disciplina del traffico, per la salvaguardia dell'ambiente. Buoni i risultati e sempre migliori potranno essere se non verrà a mancare la partecipazione dei cittadini perchè, come già sottolineato su queste colonne, dal Quartiere, dalla Piazza, dalla strada, cioè dalle mille articolazioni della comunità, sorgono suggerimenti e proposte feconde. ●

angelo.digati@libero.it

Alcuni edifici dell'INPGI in Via dei Giornalisti.

Continua da pag. 1 (la perdita sarebbe di 135 milioni l'anno) e la vendita degli appartamenti, sino ad oggi a Roma, è piuttosto modesta (7-8 per cento) per i prezzi ritenuti esorbitanti e fuori mercato, dall'altra parte spinge la grande maggioranza degli inquilini a non acquistare e a “rifugiarsi” nella cosiddetta tutela che consiste nel rinnovo del contratto di affitto la cui durata è di otto anni (6 anni + 2). Per protestare contro la richiesta della Società Investire, sono sorti numerosi Comitati di Quartiere, e così anche in Via dei Giornalisti dove si è svolta una affollatissima assemblea. Questi Comitati di agitazione (chiamiamoli così) sarebbero rimasti i soli a trattare - se sarà consentito - con la Società Investire che deve poi riferire e rendere conto all'INPGI perchè il SIAI - Sindacato Inquilini dell'Istituto - ha rotto le trattative dopo aver ottenuto delle tutele tra le quali, come accennato, i rinnovi dei contratti di affitto per quanti non acquisteranno.

È veniamo ora ad alcune cifre molto contestate. Ci riferiamo al patrimonio di Via dei Giornalisti e Via della Camilluccia. La richiesta è la seguente: Via dei Giornalisti: 4.150 euro a mq per appartamento libero; 3.113-3213 euro a mq per appartamento occupato. Mentre il valore medio secondo l'OMI (l'Agenzia delle Entrate) è di 3.350 3uro a mq, se poi venisse praticato il 25% di sconto il prezzo sarebbe di 2.512 euro a mq. Per Via della Camilluccia la valutazione è mediamente maggiore di 200 euro a mq. Una valutazione giudicata addirittura superiore a quanto viene richiesto per le abitazioni delle zone Casaleto, Prati, Cortina D'Ampezzo. La polemica acqui-

sta poi altri toni che riguardano l'INPGI che ha affidato alla Società Investire la gestione del patrimonio immobiliare pagando una provvigione annuale di 500mila euro; danaro che si sarebbe potuto risparmiare data la situazione finanziaria dell'Istituto dei Giornalisti. E poi la decisione di concedere ad Agenzie Immobiliari intermedie di condurre le trattative per la vendita fino al rogito. E non è mancata l'iniziativa - in base alla legge sul-

la trasparenza - di ricorrere al TAR per conoscere gli atti relativi alla costituzione della Società Investire incaricata dall'INPGI di gestire il patrimonio immobiliare. Infine è stato sottolineato che sono i giornalisti i soci del Fondo Immobiliare INPGI, una questione che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto dovrebbe tener presente. Si tratta di aspettare per capire meglio! ●

(adg)

RIPULITO DAGLI SCOLARI

IL SENTIERO DELLA LEOPARDI



È stato ribattezzato “Il sentiero della Leopardi”, il percorso situato all'interno della Riserva Naturale di Monte Mario che collega la strada di accesso alla scuola Primaria Giacomo Leopardi con quella che conduce allo Zodiaco, uno dei luoghi panoramici più belli e famosi della città, al termine dell'operazione di ripulitura compiuta dall'Associazione Genitori Noi della Leopardi e il Comitato Balduina. Un intervento provvidenziale per scongiurare che il sentiero scomparisse definitivamente sotto i rifiuti gettati dai soliti incivili. L'intervento ha realmente riqualificato la zona del parco abbandonata da tempo al degrado e all'incuria. Grazie all'impegno profuso dai componenti delle due associazioni, molti dei quali erano gli scolari della Leopardi e numerosi abitanti del limitrofo quartiere, sono stati riempiti una trentina di sacchi di plastica con materiale di scarto di diverso genere come materassi, bottiglie, piatti e bicchieri di plastica, capi di vestiario, gli immancabili elettrodomestici e resti di scarti di lavori edili. La mondezza raccolta è stata poi prelevata dall'AMA. ●



LA CASA DEL PREPARATO

Macelleria D'Elia

Dal 1958



PUBBLICITÀ

**VOI PENSATE AGLI INVITI
AL RESTO
PENSIAMO NOI!**

- > **SPECIALITÀ GASTRONOMICHE**
 - > **ANTIPASTI**
 - > **PRIMI E SECONDI**
- PRONTI A CUOCERE O GIÀ COTTI



**PUNTO VENDITA IN ESCLUSIVA
CARNI BOVINE PRODOTTE**

**P Per i nostri clienti
PARCHEGGIO GRATUITO**
in viale delle Medaglie d'Oro, 287

DALLA

Fattoria
Caldesoni



Azienda Agraria
Biologica Certificata
Anghiari AR

In questa oasi di benessere naturale, riproduciamo ed alleviamo vitelli di razze Limousine e Charolais. Le fattrici vivono libere allo stato brado mangiando nei pascoli incontaminati della Fattoria, vengono fecondate in modo naturale. I vitelli così nati, bevono il latte delle mamme fino a 6 mesi, poi iniziano ad alimentarsi autonomamente mangiando l'erba dei pascoli da aprile a ottobre foraggio e farina di cereali di nostra produzione. La carne della fattoria Caldesoni potete trovarla presso La Casa del Preparato (Macelleria D'Elia).

**INOLTRE VENDITA
PRODOTTI**



Viale delle Medaglie D'oro, 368 - Tel. 06 35 42 05 03

www.lacasadelpreparato.it

IL PIANO PER LA MOBILITÀ

ANCORA E SEMPRE SONDAGGI!

Carlo Pacenti



Ad inizio di settembre il Comune di Roma ha attivato il sito www.pum-sroma.it. L'acronimo sta per: piano urbano della mobilità sostenibile. Verrebbe da dire subito che di piani della mobilità la città ne ha forse più delle linee di metropolitana, ovviamente quelle disegnate sulla carta e ancora rimaste nel mondo dei sogni. Comunque, sul sito sono indicati, tra l'altro, gli intendimenti strategici dell'attuale Amministrazione ed alcuni punti fermi.

Non si vuole qui entrare nei dettagli del piano, quanto evidenziare che il sito stesso permette ai cittadini di esprimere le proprie proposte, così come votare e commentare quelle di altri cittadini. Il

sottoscritto, per conto dell'Associazione Igea, ha inserito sul sito le proposte e segnalazioni che il 4 maggio 2014 aveva inviato appunto al Comune di Roma ed all'Agenzia della Mobilità come "osservazioni al Nuovo Piano Generale del Traffico Urbano" (parlando appunto di piani...).

E' bene ricordare i punti principali, ora nuovamente trasmessi al Comune, formulati da Igea tre anni or sono, a cominciare da quello che fu poi approvato con la delibera del 23 settembre 2014: ossia dotare le aziende pubbliche (ATAC ed AMA tra i primi, per intendersi) di mezzi meno inquinanti e più silenziosi. Si era anche chiesto il rispetto

delle regole, l'incremento della capacità dei parcheggi di scambio (quelli presso le stazioni ferroviarie e della metro), il favorire l'utilizzo dei motoveicoli (molto meno inquinanti ed ingombranti delle auto), l'aumento delle centraline di controllo dell'inquinamento, l'eliminazione delle "autostrade urbane", ossia di quei tratti stradali sui quali vengono canalizzati flussi enormi di traffico e che spaccano in due i quartieri. Su questo specifico argomento è bene fare due esempi concreti: la via Trionfale presso via della Tenuta di Sant'Agata, tre-quattro corsie di traffico quasi invalicabile; la mobilità e gli studi promossi dall'Associazione Sant'Onofrio (ben nota ai nostri

lettori) che hanno impedito l'eliminazione del piazzale davanti alla scuola Nazario Sauro dove ancora si radunano e giocano i nostri figli, all'ombra dei platanus anch'essi da sacrificare sull'altare dell'autostrada cittadina chiamata Via Trionfale!

E ancora abbiamo suggerito: la razionalizzazione della posizione delle fermate degli autobus (quelle in via Igea e davanti alla Nazario Sauro sono poste nei punti più stretti delle rispettive vie e bloccano la circolazione!), la cura e la pulizia dei marciapiedi, la manutenzione delle strade, la capacità di saper prevenire le conseguenze dei fenomeni meteorologici intensi o critici. E tanto altro, con specifici dettagli ed esempi (i documenti sono disponibili sul sito www.montemarionet.it).

Sempre nella stessa delibera 172 è stato dichiarato che erano, questi, tutti argomenti già ben noti e presenti nel Piano del Traffico e della Mobilità. Sarà! Però, in tutta franchezza, non ci sembra che su alcuno di questi temi vi sia stato un seppur piccolo miglioramento. Di recente, piuttosto, è stata annunciata la realizzazione della funivia Casalotti-Battistini e la cancellazione del prolungamento della metro A da Battistini a Torvecchia: conseguentemente la cancellazione dell'unico parcheggio di scambio nuovo di tutto il settore Nord-Ovest di Roma, appunto a Torvecchia. Si andrà in funivia, ma a nostro parere una funivia non può essere il prolungamento di una linea metropolitana, non solo per la differente capacità di trasporto, ma soprattutto perché Battistini non può essere considerato un capolinea, mancando già adesso: parcheggi di scambio, spazi e sottopassi per i pedoni, spazi per attestazioni di linee d'autobus (in altre parole possibilità per l'inversione della loro marcia), e soprattutto vi è la forte necessità di avvicinare questa importantissima linea metropolitana il più possibile al Raccordo Anulare onde ridurre il traffico su via di Acqua Freda, via Boccea, via della Valle dei Fontanili/Via Andersen.

FORTE TRIONFALE: ED ORA?

Dal Consiglio Direttivo dell'Associazione S. Onofrio riceviamo e pubblichiamo la seguente nota.

Grazie alla straordinaria partecipazione di una grande quantità di associazioni e cittadini, in diversi anni di lavoro appassionato sono state elaborate delle linee guida di riuso del Forte Trionfale (Caserma Ulivelli) basate su un'idea di fondo che è la riappropriazione da parte dei cittadini di uno spazio vitale per il quartiere situato in un suo punto nevralgico. Con lo smantellamento della presenza militare, avvenuto ormai da diversi anni, lo spazio che si libera rappresenta una straordinaria opportunità per "ricucire" un territorio che per troppi anni non ha potuto godere di una vera e propria centralità. Dal recupero dell'area e dei manufatti del Forte è possibile ottenere una piazza, edifici istituzionali, spazi di incontro per attività di tipo socio-culturale e l'apertura di nuovi esercizi commerciali (nelle aree intorno alla nuova piazza). Inoltre le linee guida ipotizzavano di sfruttare l'occasione anche per ripensare la mobilità pedonale e veicolare del quartiere vista la posizione dell'area del Forte. Insomma, un grande variegato polo di integrazione socio-culturale all'interno di un contesto urbanistico completamente rinnovato. Purtroppo, come ormai ben noto, l'attuale amministrazione comunale ha deciso, con atto unilaterale, politico nel metodo, pretestuoso nel merito, incomprensibile nelle modalità, sbagliato nella sostanza, di sospendere l'iter che avrebbe dovuto portare alla presentazione di un definito Piano di Recupero del Forte Trionfale, al termine di un processo partecipato che ha visto il coinvolgimento di moltissime associazioni del territorio. Questa sospensione (definitiva?) crea diversi problemi, tra i quali l'impossibilità di porre presto rimedio ad una condizione di pericolosità dovuta alla criticità di alcune strutture (il Forte è oggi interamente recintato), e il rischio che, di fronte all'attuale totale impedimento

di frequentazione da parte dei cittadini, esso venga occupato da soggetti in condizioni di grave indigenza o al limite della legalità. Si chiede pertanto, che l'Amministrazione si attivi seriamente per liberare il Forte dall'attuale blocco e dare immediatamente seguito a tutte quelle opportunità, contenute nelle linee guida e scaturite da oltre due anni di progettazione partecipata, che restituirebbero al Territorio un polo unico e prestigioso di sviluppo sociale e culturale. Un possibile modello per altri territori. In ultimo sarebbe bene affrontare, in tempi brevi, l'argomento che nelle ultime settimane ha tenuto banco: la proposta, avanzata dall'attuale Amministrazione al Ministero dell'Interno, di utilizzare forti e caserme per risolvere l'emergenza abitativa. Risolvere un simile problema significa riattivare un settore economico da anni in crisi e metter seriamente mano agli impedimenti, per lo più burocratici, che da anni determinano una vergognosa situazione che vede ben oltre 200.000 case sfitte e/o invendute a Roma. Le aree ex-militari - ad oggi - non rientrano all'interno di quelle che prevedono la possibilità di un "riuso temporaneo per finalità diverse" nell'ambito dei processi previsti dal federalismo demaniale. Detto ciò, di fronte ad un eventuale possibile provvedimento di deroga ad opera del Governo, in accordo con il Comune, sul "riuso delle aree ex militari", l'associazione Sant'Onofrio - chiaramente non indifferente rispetto ai drammi umani che si stanno consumando sotto gli occhi di tutti - non potrebbe non assumere una posizione. Pertanto, nel momento in cui l'attuale Amministrazione decidesse di metterci a conoscenza delle sue reali intenzioni, nei contenuti e nelle forme, in merito ad un possibile utilizzo temporaneo per finalità "diverse" del Forte Trionfale, da cittadini responsabili, ci renderemo fin da subito disponibili ad affrontare seriamente la questione portando sul tavolo le nostre proposte.

LE LINEE DI POLITICA SOCIALE DEL PRIMO MUNICIPIO

UNA CITTA' SOLIDALE

Gustavo Credazzi

La povertà, l'emarginazione, il disagio che si riscontrano nel territorio del Primo Municipio sono stati affrontati, nell'ambito del lavoro preparatorio del Piano sociale nel suo insieme, in varie riunioni cui hanno partecipato i rappresentanti dei servizi sociali del Municipio, della consulta Municipale sulla disabilità, della ASL, dei servizi socio-sanitari, dei Sindacati, della Scuola, delle Parrocchie e delle Istituzioni. Come ha voluto sottolineare l'Assessore alle Politiche sociali del Municipio Emiliano Monteverde, rispetto al passato, ci sono delle novità che si possono così riassumere: piena collaborazione della ASL RM1; esame approfondito del Piano precedente per superare le criticità; mantenimento, nonostante la carenza di fondi, dell'erogazione dei servizi e dell'assistenza. Non solo si è fatto ancora di più. All'Esquilino si è inaugurato e completato il Centro Alzheimer e sono bene funzionanti due ludoteche a Trastevere e nella zona di Via Cipro al Trionfale. Inoltre, nella affollatissima riunione tenuta nello storico complesso ospedaliero di Santo Spirito con il coordinamento dell'Assistente Sociale Maria Kock, è emerso un quadro realistico e terribile della situazione umana prima che so-

ciale di una importante fascia di popolazione della nostra città: i poveri, le persone sole e quelle con disagio di vario genere.

I due principali problemi emersi dai numerosi e impegnati interventi degli operatori sono: la necessità di costruire una rete condivisa per la gestione dei progetti e delle disponibilità finanziarie e una, specifica, di supporto all'inclusione lavorativa e abitativa. A priori si pone infatti il problema della "residenza" per molte persone fragili, da cui discende l'impossibilità di ottenere il sostegno minimo da parte degli organismi pubblici. Infatti senza residenza e senza abitazione, le persone sono "invisibili", costrette a vagare senza regole scendendo sempre più in basso nella scala sociale.

Un problema "nel problema" è quello dei numerosi stranieri, ma anche italiani, senza casa e senza documenti ristretti in carcere, che potrebbero ottenere agevolmente gli arresti domiciliari e per i quali in mancanza di un alloggio, di strutture di accoglienza adeguate, ovvero dell'indicazione di un "luogo" di residenza, non c'è alternativa alla permanenza forzata in prigione.

Ma la mancanza di abitazione rende



L'assessore alle Politiche Sociali e dei Servizi alla Persona, Emiliano Monteverde.

ardua anche la ricerca di un lavoro, di un'occupazione, per cui si innesca un circolo vizioso che riporta la persona vulnerabile - i giovani in particolare - alla dipendenza e al carcere. La discussione tra i convenuti - rappresentanti del "sistema nervoso" della socialità cittadina: dal sindacato alle Parrocchie, dalle Asl alle cooperative di volontari - è stata ampia, argomentata e molto

"sentita". E ha fatto emergere al di là delle aspettative, una città - un Municipio - vivo, attento ai problemi profondi dei concittadini deboli e fragili. E una seria e condivisa volontà di organizzare le difese dal disagio, dalla miseria e dalla solitudine, con tutti i mezzi a disposizione. Un impegno che inorgoglisce e fa ben sperare per il futuro.

FERRAMENTA SANGEMINI

di Ovidio ed Edmond

- CASALINGHI
- IDRAULICA
- TINTOMETRO
- DUPLICAZIONI CHIAVI
- GIARDINAGGIO
- ELETTRICITÀ
- ILLUMINAZIONE
- SERRATURE




Via Sangemini, 66 - 68 - 70 - Roma - Tel. 06 35505848 - Seguici su

TRAFFICO PERICOLOSO E COLLEGAMENTO PUBBLICO INESISTENTE CON MONTE MARIO

I PESANTI PROBLEMI DI PIAZZALE CLODIO

È un argomento che la nostra pubblicazione ha affrontato più volte, ovvero l'assenza di un collegamento pubblico tra le zone di Monte Mario e Piazzale Clodio sede non solo di Edifici Giudiziari e di studi legali, ma anche del Centro di Produzione RAI/TV di via Teulada e, di conseguenza, di quel corollario di aziende service collegate alla produzione televisiva. Però, parallelamente vogliamo tornare anche sui problemi che interessano il traffico attorno al vasto piazzale spesso congestionato e anche teatro di tragici incidenti.

Attualmente per raggiungere in bus il Tribunale di Piazzale Clodio da Via Igea bisogna prendere l'autobus della linea 913 con capolinea a Piazza Augusto Imperatore, che transita ogni 8 minuti (sic!), scendere alla seconda fermata di via Andrea Doria per proseguire a piedi percorrendo 150 metri per raggiungere la fermata della linea 70 situata in Via della Giuliana poco oltre Viale delle Milizie, linea che fa capolinea a Piazzale Clodio, insomma tra attese di due bus e passeggiate varie c'è un'unica e logica soluzione, pren-



dere la propria macchina e andare ad intasare maggiormente il vasto piazzale. Sarebbe proprio impossibile creare un collegamento pubblico? La risposta ai posteri. Altro tema: il traffico attorno al vasto piazzale. Un progetto che avrebbe eliminato quasi tutti gli attuali inconvenienti pericolosi, presentato diverso tempo fa e la nostra pubblicazione l'annunciò per prima. Si trattava, in breve, di intervenire sulla mobilità per garantire la sicurezza ai pedoni ed impedire alle macchine dirette verso la Panoramica, o provenienti da essa, di effettuare svolte, pericolose e vietate. Il progetto, abbastanza semplice da realizzare, elaborato dall'allora Presidente del XVII Municipio, Antonella De Giusti, seguendo il suo normale iter, venne presentato, illustrato e spiegato all'Assemblea Capitolina per essere approvato, ma

La zona in cui si viola sempre il codice della strada

da allora giace in qualche cassetto dimenticato. Tuttavia la rotatoria venne realizzata in seguito ai gravi eventi meteorici del gennaio-febbraio 2014 che determinarono scivolamenti superficiali di terreno lungo la "panoramica", o meglio Viale Cavalieri del Lavoro - Viale Falcone - Borsellino, con la automatica chiusura di un tratto di strada per consentire la realizzazione di interventi di consolidamento. Traffico perfetto regolato dall'auspicata rotatoria ma...quando la parete è stata bloccata, quando i lavori sono stati ultimati, via di corsa le quattro transenne che, di fatto, avevano chiuso le due direttrici creando la logica rotatoria. E tutto è tornato come prima. Ma allora?

PUBBLICITÀ

La qualità nella Tradizione

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione Propria

Dolce e Salato

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44



Mauro e Doriana Piacentini
insieme al figlio Edoardo

LA SITUAZIONE NELLA CAPITALE STA PRECIPITANDO... NELL'INDIFFERENZA!



Continua da pag. 1 a questa situazione? La scala è lunga: indifferenza (mi faccio gli affari miei), lamentazione (ma guarda 'sto cassonetto che non viene più svuotato), raccolta estemporanea di firme reali o digitali per petizioni che quasi sempre lasciano il tempo che trovano. Ultime arrivate: accorate denunce sui social con tanto di foto esplicative.

Facciamo un giro per le nostre strade. Cosa troviamo? Elemosinanti che offrono calzini, senza calzini, ma col braccio al collo, sentinelle con bicchierino di plastica bianca all'uscita dei supermercati, petulanti fornitori 'porta a porta' di stupefacenti rimborsi Acea (che con Acea non c'entrano), pulitori di strade con ramazza e cartello "mi voglio integrare e vivere onestamente". Storici venditori di accendini e fazzoletti di carta agli incroci. Testi-



Nelle foto tre aspetti del degrado e dell'indifferenza.

Roma 060606 qualcuno risponde sempre, ma poi inoltra la telefonata al servizio municipale di riferimento per esempio AMA, Acea, e lì non è detto che ci sia qualcuno a rispondere.

Si dirà: ma perché tanto degrado, non è possibile un sussulto di dignità per evitare la vergogna? Cosa si può fare, uscendo di casa, per ridurre timori, imbarazzi, senso di impotenza? I più sfortunati sono le donne i bambini e gli anziani dei nostri quartieri che hanno meno possibilità di reagire ed accettare l'inaccettabile. Parlavano all'inizio di un bilancio non positivo del 2017, lo consegniamo ai nostri amministratori ricordando loro che il 2018 è alle porte.



monianze di writers senza vergogna ma con tante bombolette, indomiti distributori di foglietti pubblicitari, ma tanti eh?, col carrellino al seguito. L'ultimo grido in fatto di degrado? Sbandati, mezzo ubriachi, che si spogliano per strada, magari tra due cassonetti affiancati, per espletare i loro bisogni di varia natura e incuranti della presenza di donne e bambini. E delle buche vogliamo dire? Ce n'è una a via Lattanzio angolo via Appiano che ha compiuto diversi compleanni: la chiudono e dopo qualche giorno si ria-

pre e ricompaiono le transenne. Poi i misteri; da qualche mese alla storica scuola di Santa Maria degli Angeli di via Lattanzio non ci sono più le suore e neppure le finestre (forse per evitare occupazioni?) e per fortuna neanche l'amianto di cui era tappezzata. Verrà demolita? Sarà trasformata in mini appartamenti? Chi può saperlo? Che fare? Vigili urbani pochissimi e solo per fare multe su strade chiuse e/o dimenticate, polizia... mah! C'è qualcuno che ci ascolta? In effetti il servizio telefonico

PUBBLICITÀ

ECOLOGIA H24

PROFESSIONISTI AL TUO SERVIZIO

PRONTO INTERVENTO

FOGNATURE SPURGO

FOSSE

MARROCCHINISCAVI

ECOLOGIA H 24

Tel. 348.8224078 - 06.45559517

www.marrocchiniscavi.it

V EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO - IL TRE DICEMBRE LA PREMIAZIONE



Il poeta Dott. Paolo Fidenzoni che anche quest'anno con le sue poesie in vernacolo allietterà la serata.

Continua da pag. 1

con inizio alle ore 17,30 al Teatro di Via della Camilluccia 120. Ancora oggi non possiamo che riconoscerci nelle parole con cui Andrea Camilleri ha commentato

la prima edizione di In Poche Parole: il primo valore di un evento come questo (e dell'associazione che lo promuove) è nel suo potenziale di «aggregazione»: di incontro, riunione e confronto tra persone diverse in nome di una volontà comune di arricchimento reciproco. Aggregare per conoscere e conoscersi, per migliorarsi e migliorare la vita di chi ci sta intorno e dei luoghi che abitiamo: è l'obiettivo fondamentale del concorso, ma più in generale di un'intera realtà come quella di Igea, in quanto associazione culturale di volontariato.

Oggi, cinque anni dopo la prima edizione del nostro concorso letterario e il saluto che ci rivolse il papà del commissario Montalbano, ci sembra che il bisogno di forze aggreganti e propositive sia, se possibile, ancora più urgente: tra divisioni che lacerano il nostro tessuto sociale, istituzioni in costante affanno nel conciliare buone idee e prassi coerenti, un mondo e un modo della comunicazione sempre più frammentati e dispersivi, tali da produrre vecchie e nuove forme di isolamento e ignoranza. È chiaro, oggi più che mai, che la necessaria ricostituzione sociale e culturale può e deve partire dai cittadini, dai loro diversi patrimoni di esperienze e competenze condivisi con generosità e responsabilità in nome di un progetto comune. Anche il nostro piccolo concorso letterario di «poche parole» può contribuire a questo più ampio percorso di miglioramento del modo di vivere insieme: perché, appunto, quelle due parole, «concorso» e «letterario», non sono mai state casuali.

La prima, «concorso», come l'abbiamo sempre intesa, ci rimanda a un'idea di confronto ben diversa dalla competitività esasperata che rischia di inquinare in vari modi la nostra convivenza: quella competitività che porta a vedere il successo personale come unico valore assoluto, e magari l'altro con i nostri stessi obiettivi e problemi come un insidioso rivale, anziché un alleato con cui dividere i frutti del comune sforzo. «Concorso» significa per noi esattamente il contrario: mettersi in

gioco per aprirsi agli altri, uscire dal proprio guscio solitario e offrirsi alla lettura, cioè alla scoperta prima ancora che alla valutazione. Significa senz'altro competere per una selezione meritocratica come stimolo a dare il meglio di sé: ma per il gusto di poter condividere, magari con il pubblico di una festa e i lettori di un giornale, il frutto della propria creatività che viaggia oltre il recinto della singola mente o del singolo computer.

E poi, ancora, di concorso «letterario» si tratta, cioè di qualcosa che ha a che fare con il leggere e lo scrivere: due attività che ci paiono oggi non solo e non tanto poco praticate, ma praticate spesso male. Si scrive e si legge di fretta, tra un post su Facebook di cui ci si pente un istante dopo averlo pubblicato, un articolo sul web che non si ha la pazienza di proseguire oltre il titolo e le prime righe, un telegramma di lettere e faccine strappato alla routine per il fiume sempre in piena delle chat. Si scrive e si legge, troppe volte, senza capire e farci capire, e quella che dovrebbe essere una delle risorse più utili a relazionarci in profondità con l'altro finisce col generare ulteriori divisioni e incomprensioni.

Puntare sulla letteratura in un concorso, allora, significa per noi puntare anche su un modo diverso di leggere e di scrivere, dedicando a entrambe le attività il giusto tempo: da un lato, il tempo per raccontare, per riuscire a far pensare, emozionare, immaginare con a disposizione «poche parole» ma, proprio in quanto poche, tanto più accuratamente ponderate, coltivate, selezionate. E, dall'altro lato, il tempo per leggere, cioè per assorbire, interpretare e magari anche criticare quelle parole, ma sempre nel rispetto e nella gratitudine per il contributo di ciascuno, come giurati che selezioneranno e come pubblico che godrà del frutto di quella selezione. Perché scrivere e leggere con il rispetto che qualunque storia merita richiede tempo. E proprio questa sfida reciproca a dedicare tempo agli altri, come scrittori e come lettori, è forse lo spunto più fertile che, ancora una volta, un'iniziativa come la nostra spera di offrire.

LA NUOVA DATA DI SCADENZA

“IN POCHE PAROLE”: CON NUOVI TEMI

Federica Ragno

Piccola variazione al programma del Concorso letterario “In Poche Parole” organizzato dall'Associazione Culturale Igea: per motivi tecnici la data di scadenza dell'inoltro dei racconti è stata prorogata dal 15 ottobre al 10 novembre. Il resto del programma della manifestazione letteraria, felicemente giunta alla sua quinta edizione, è rimasto invariato come la data della cerimonia di premiazione, fissata per il 3 dicembre, nel teatro di Via della Camilluccia 130. Ricordiamo che la partecipazione è aperta a tutti ed è gratuita. Due le sezioni: oltre il consueto tema libero, quest'anno è stato proposto un secondo titolo: “Io, l'Altro, gli Altri oltre le barriere”. Un argomento che, siamo sicuri, permetterà di poter spaziare con la realtà e la fantasia e di essere interpretato sotto molteplici profili.

Ogni concorrente può partecipare ad una o ad ambedue le sezioni. Il racconto deve essere al massimo di 5000 battute, inedito e esclusivamente in lingua italiana. Per partecipare sarà sufficiente inviare lo scritto all'indirizzo e-mail: concorsoinpocheparole@gmail.com (lo ri-

scriviamo), entro e non oltre il 10 novembre.

I concorrenti dovranno indicare - nel testo della e-mail, ma non nel file allegato contenente il racconto - le proprie generalità complete: nome, cognome, data di nascita, indirizzo e numero telefonico, e dichiarare, sempre nel testo della e-mail, che l'opera inviata è inedita e di esclusiva proprietà intellettuale dell'autore e che ne autorizzano la successiva pubblicazione all'Associazione Culturale Igea promotrice della manifestazione.

I primi tre racconti selezionati, tra tutti quelli pervenuti di entrambe le sezioni, saranno premiati e, successivamente, pubblicati sia sulla Rivista “Igea”, sia sul sito internet del Giornale dell'Associazione (www.igeanews.it) e, in previsione, saranno inseriti anche in un libro di futura pubblicazione.

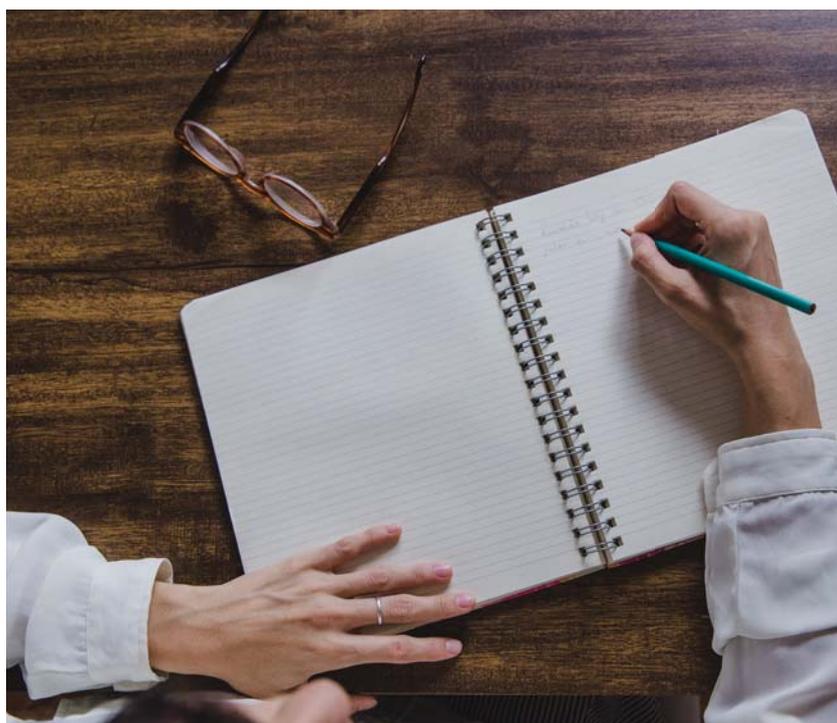
Saranno esclusi i concorrenti che abbiano inviato racconti oltre il termine di scadenza o a contenuto razzista (per etnia, religione, sesso).

Che altro dire? Sì, che aspettiamo, come in passato, una valanga di racconti. ●

IL CONCORSO LETTERARIO

LA GIURIA DI "IN POCHE PAROLE"

Federica Ragno



Come ogni anno la Giuria del Concorso Letterario "In Poche Parole" è composta da autorevoli professionalità del settore dell'arte e della letteratura estera ed italiana. La presiede la Giuria dott.ssa Anna Maria Torroncelli con, al suo fianco, Alfonso Angrisani, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Antonella Rita Roscilli e Paolo Zefferi.

Di seguito alcune brevi note biografiche sui giurati.

ANNAMARIA TORRONCELLI

Laureata in Lettere classiche presso l'Università degli Studi di Roma nel 1976, ha conseguito presso la Scuola

la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario. Dal 2012 fa parte in via continuativa della giuria del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci e del Premio Letterario Maria Cristina di Savoia.

ALFONSO ANGRISANI

Ha ottenuto premi e riconoscimenti in molti concorsi letterari: finalista al Premio Giovane Holden, 2014, con il romanzo "No voci agenda per oggi"; Vincitore nel 2013 del Premio speciale della Giuria al concorso "In poche parole" con il racconto "Annunciazione a Primavalle" e nel 2015 del Premio "Viva gli Anziani", indetto dalla



Vaticana il Diploma di Paleografia Latina e Greca. Attualmente è Direttore della Scuola di Alta Formazione dell'Istituto Centrale per il Restauro e



Comunità di S. Egidio, con il racconto "La scelta dell'ultimo giorno". È avvocato, non esercita, presta lavoro dipendente presso un Consorzio.



EMANUELE BUCCI

Studente magistrale di Editoria e Scrittura e laureato in Letteratura Musica e Spettacolo, è redattore e autore per diverse riviste. Ha collaborato con il periodico della Società Dante Alighieri "Madrelingua". Autore del romanzo "I Peccatori", co-autore dell'antologia di racconti "L'Albero di Mia", ha collaborato al libro "Peccati di lingua. Le 100 parole italiane del Gusto". Nel 2017 ha pubblicato il saggio "Allegoria e narrazione: Palazzeschi, Perelà e la lingua leggera dell'utopia", sulla rivista letteraria "Fermenti".

MASSIMILIANO CONTE

Ha vissuto a Caracas, in Venezuela, fino alla maggiore età per poi stabilirsi a Roma, dove si è laureato in Psicologia. Durante e dopo il periodo accademico si è occupato di ricerca e divulgazione nel campo della psicoanalisi e della psicologia della percezione pubblicando articoli e interviste su



diverse testate. Attualmente è progettista della formazione e formatore. Di prossima pubblicazione un suo romanzo autobiografico dal titolo "Caracas".

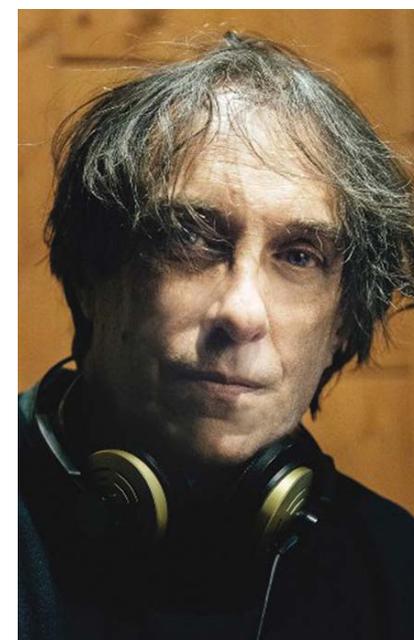


ANTONELLA RITA ROSCILLI

Scrittrice, traduttrice, brasilianista e giornalista. Laureata in Lingue e Letterature Straniere, si è specializzata in Brasile presso la Università Federale di Bahia ove è Mestre em Cultura e Sociedade. Ha lavorato per 30 anni presso la Rai-Radiotelevisione Italiana. In Italia da anni dirige "Sarapegbe", Rivista Internazionale di Dialogo Interculturale, (<http://www.sarapegbe.net/>). È biografa della memorialista Zélia Gattai Amado, moglie dello scrittore brasiliano Jorge Amado.

PAOLO ZEFFERI

Giornalista professionista, lavora dal 1992 in Rai. Attualmente sta realizzando per Rainews24, il settimanale dal titolo "Che anno è che giorno è", dedicato ai rapporti tra le canzoni e la storia. Ha collaborato per Tv7, Tg2 Dossier, Pegaso, Nonsoloner e per le



pagine culturali e di spettacolo del Corriere della Sera e di Repubblica oltre che per i magazine "Oggi" e "TV Radiocorriere".

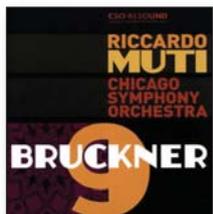


PLAYLIST

Massimiliano Conte

ANTON BRUCKNER: SYMPHONY NO. 9
RICCARDO MUTI / CHICAGO SYMPHONY
ORCHESTRA
CSO - 2017

Considerato dai suoi contemporanei un uomo "semplice e pio" - quasi l'antitesi del musicista intellettuale -, Bruckner non ebbe il tempo di concludere il quarto movimento della sua Nona Sinfonia: la mattina dell'11 ottobre 1896, mentre si accingeva ad abbozzare il Finale, sentì un brivido in corpo, lasciò la tastiera del pianoforte e morì in pochi minuti. In tre movimenti densi e magmatici - con un avvio solenne e misterioso - Bruckner dipana la sua visione del mondo che non è un mero poema sinfonico, iniettato di luci folgoranti, paesaggi notturni, slanci di seduzione amorosa, ma è anche, se non soprattutto, la fenomenologia di una attesa dell'altrove, dell'aldilà. Dem lieben Gott, "Al buon Dio", è la sua dedica, che chiude la Nona con un Adagio lento e maestoso verso un cielo notturno, in cui l'ascensione dello Spirito si scioglie nel canto melanconico dei violini, in un crescendo che diviene più denso, lungo e drammatico con i suoi solenni ottoni e gli estatici oboi in chiusura. A rendere questo cd prezioso è la poderosa interpretazione che ne dà Riccardo Muti, con una Chicago Symphony Orchestra tesa, micrometrica e antisentimentale che non lascia dubbi sulla indiscutibile maestria di uno dei migliori direttori d'orchestra oggi in circolazione (primo tra i Verdiiani), soprattutto dopo la voragine lasciata dal grande Claudio Abbado. Ricordo, en passant, che il Mae-



stro è morto poco tempo dopo il suo ultimo concerto avvenuto nell'agosto 2013 con la Lucerne Festival Orchestra, lasciando ai posteri una registrazione di lirismo assoluto, imprescindibile per la sua lettura monumentale e riflessiva, preparatoria all'inevitabile trapasso: sto parlando ancora della Nona Sinfonia di Bruckner (Deutsche Grammophon) che tu, caro Lettore, devi conoscere possibilmente nelle due versioni che mi sono permesso di segnalarti.

Per il cd con Muti direttore: registrazione tutta realizzata in casa CSO di grande impatto ma asciutta negli echi (sala di proporzioni contenute per l'orchestra) che mette comunque bene in luce sia la dinamica a tratti magmatica della partitura, sia i limiti nella riproduzione musicale del tuo impianto HI-FI. Per la versione DG di Abbado, essendo una ripresa live, il respiro della registrazione è più ampio e musicale, con una bella timbrica dorata e ambianza del palcoscenico.

ANTONELLA APREA
THAT'S ALL
LHOBO - 2017

Mi è giunto inaspettato tra le mani questo cd di Antonella Aprea, che nella vita è una avvocatessa ma con la grande passione per il canto jazz. Connubio per certi versi eccentrico, come lo era per il grande Paolo Conte, il cui risultato in termini musicali è comunque molto interessante. La Aprea rientra nel novero delle cantanti jazz italiane di quasi nuova generazione (penso alle più note Jasmine Tommaso, Daniela Spalletta, Simona Severini etc) ed è conosciuta soprattutto nell'ambiente musicale romano. That's All è la registrazione di una session pubblicata dalla LHoBO (www.lhobomusic.com) dedicata a grandi classici del jazz come, tra i vari, Makin' Whoopee, la gershwiniana Love is here to stay, alla stessa That's All di Bob Haymes che dà il titolo al disco o

My baby just care for me che conosciamo tutti nella versione "mitologica" di Nina Simone. Pur non possedendo un'estensione vocale ampia - essendo centrata sul registro del soprano leggero -, Antonella Aprea riesce con grazia e padronanza tecnica a creare un ottimo interplay con un trio tutto italiano e di rango (Domenico Sanna, p; Stefano Nunzi, db; Andrea Nunzi d) lungo circa 50' di ottima musica in chiave swing e con tinte bluesy. Gli arrangiamenti di Stefano Nunzi sono sobri e musicali, senza urgenze narcise di proporre innovazioni strutturali a standard collaudati sui quali si sono cimentati giganti della musica del '900 jazzistico. La nostra cantante esce indenne da tale cemento e si ritaglia uno spazio davvero interessante come entertainer, che ascolti con interesse e divertimento nel corso di una serata tutta conviviale e in concerti dal vivo sperabilmente - per il futuro - oltre i confini delle mura della nostra Capitale caput mundi.

Registrazione eseguita dalla "Tube recording studio" di Fara Sabina, sorprendente per la qualità sonora, aperta e dinamica senza eccessi digitali, con la voce della cantante in bella evidenza ed intellegibilità.

MORPHINE
GOOD
RYKODISC - 1992

Non ho idea se e quanti i lettori di Igea-News conoscano il gruppo dei Morphine. Ho riascoltato recentemente, per l'ennesima volta, questo e altri cd del gruppo di Boston e ho rammentato che il cantante e leader, Mark Sandman, concluse la sua esistenza terrena nel 1999 a Palestrina, durante la manifestazione



"Nel Nome del Rock", pronunciando queste parole: «Grazie Palestrina. È una serata bellissima, è bello stare qui e voglio dedicarvi una canzone super-sexy». Conclusa la frase, a soli 46 anni si accasciò sul palco senza più ritorno. Vi propongo quindi il loro album di esordio - Good - pubblicato nel 1992, per iniziarvi all'ascolto di uno dei gruppi più inter-

essanti dell'underground nordamericano di quei tempi. È una musica dai testi originali velati di malinconia e di atmosfere noir ricamate dalla bella voce monocorde ma sensuale di Sandaman, dove giocano un ruolo fondamentale nella tessitura sonora del gruppo - in assenza di chitarra solista - sia il basso a due corde, sia il sax baritono dalla voce roca e scomposta. Difficile da collocare nel panorama della Storia del Rock (si parla di loro come di un "grunge implicito"), i Morphine rappresentano una tappa obbligata per gli amanti di un genere cross tra jazz, rock, blues e new wave. Si tratta di una "baritone experience", come l'aveva definita lo sfortunato Mark, per quel suono notturno e viscerale che troverai, caro Lettore, nei successivi Cure for paine e Yes. Da riesumare, non dimenticare e tramandare alle nuove generazioni avvelenate da rumori auricolari. E non aver paura di non rialzarti dal palco: la vita continua. Registrazione spostata sul registro basso, sax baritono e voce che mette bene in evidenza la visceralità sonora del gruppo e la ritmica a tratti sincopata dei brani. D'effetto ad alti volumi nonostante qualche elemento distorsivo e di compressione del segnale che in ogni caso non inficia il gusto per l'ascolto.



“Se la tua Famiglia non sa cosa vuoi per il tuo COMPLEANNO. . . .come puoi aspettarti che sappia cosa vuoi per il tuo FUNERALE?”

E' difficile parlare di certe cose con la Tua Famiglia, e in genere non se ne parla mai.

Ecco perché abbiamo creato il “Libretto Scacciapensieri”

Questo libretto non è solo un atto di SAGGEZZA ma soprattutto un atto d'AMORE.

Puoi richiedere la tua copia GRATUITA chiamando il numero 347.81.800.28

Fallo adesso, informazioni di questa importanza non devono essere tenute per se.

Chiama subito e chiedi di ALESSANDRO.

FLAMMINI
 SERVIZI FUNEBRI
347.81.800.28
 Via Ostiense 71/D Roma Via Dei Macelli 2 Borbona (Rieti)
 WWW.FLAMMINIONORANZEFUNEBRI.COM

AL CENTRO DON ORIONE

A PASSO DI DANZA SCUOLA PER TUTTI

Leonardo Pacenti



Francesca Conforti, Giulia Salerni, Kla Dongu, Tiziana Ladididanza e Emma Iannotta di Ladididanza.



LaDiDiDanza, situata all'interno del Centro Don Orione, offre la possibilità di cimentarsi in moltissime discipline di danza grazie ai numerosi corsi proposti. Le iscrizioni sono aperte a tutti, sia maschi che femmine di qualsiasi età che non dovrebbero avere difficoltà nel trovare il corso più adatto alle loro richieste. I più piccoli hanno la possibilità di inserirsi nella categoria "Gioco e Danza" dove l'età varia tra i 3 e i 4 anni, questi saranno seguiti dalle

maestre Giulia Salerni e Giusy Pizzicani che cercano di avvicinare i bambini alla danza attraverso il gioco. Salendo di età troviamo "Propedeutica" un altro corso gestito dalle maestre prima citate, qui l'età va dai 5 agli 8 e i vari ballerini e ballerine avranno modo di avviarsi in maniera graduale alla danza. Chi invece ha già individuato nella disciplina del "Hip Hop" la sua preferita, può iniziare a seguire le lezioni a partire dai 6 anni con Hip Hop 1 per poi proseguire sino a Hip Hop 4 dove sono iscritti i più grandi. Tutti coloro che si cimenta-

no nel Hip Hop hanno come insegnante Claudia Dongu, maestra di molta esperienza che vanta anche una partecipazione al programma televisivo "Amici" nel 2004. Un'altra branca molto ampia della LaDiDiDanza è quella di "Contemporaneo" in base all'età. Per coloro di 9 e 10 anni la soluzione è la fascia junior, seguita dall'intermedia dagli 11 ai 14 e infine contemporaneo adulti per gli over 15. Immaneabile è la "Danza Classica", anch'essa seguita dalla maestra Emma, dove si può iniziare ad imparare i primi passi dopo i 9 anni. Opposta alla classica, troviamo la danza "modern" dove bambini e adulti hanno due istruttrici differenti, per i

primi troviamo la già nota Giulia Salerni mentre Chiara Monteforte gestisce il corso per adulti dove vi sono numerosi tentativi riusciti di cimentarsi nel ballo per coloro già avanti con l'età. Le ultime due discipline rimaste sono il "Pilates" e la "Zumba" dove troviamo Raffaella Raimondo a dirigere le operazioni. Ulteriori informazioni e chiarimenti sono disponibili presso la segreteria dove è possibile trovare o la segreteria Francesca Conforti o la presidente e direttrice Tiziana Guarna. Quest'ultima svolge un ruolo chiave nell'attività ormai da molti anni dopo aver ricoperto il ruolo presidenziale per la prima volta nel 2010.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

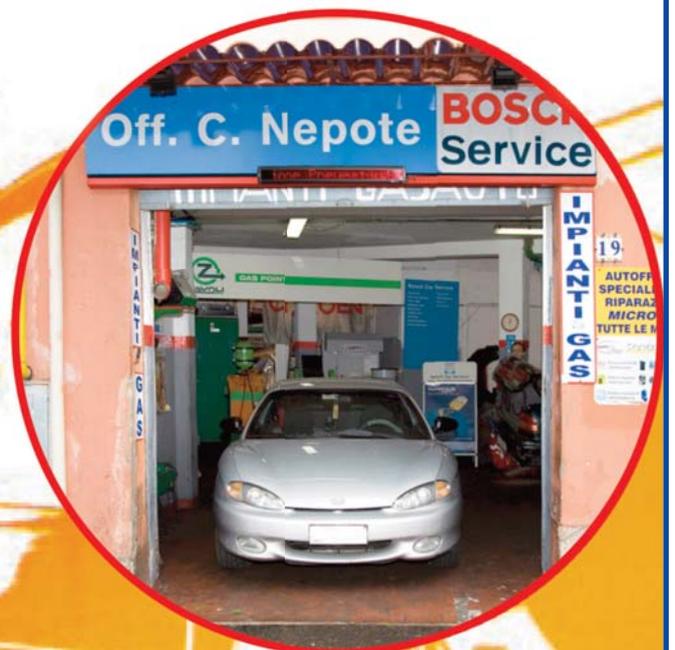


INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)

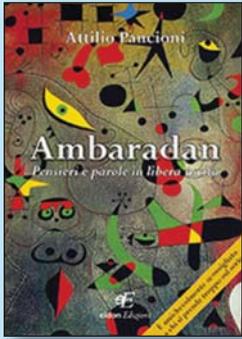
Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

PUBBLICITÀ

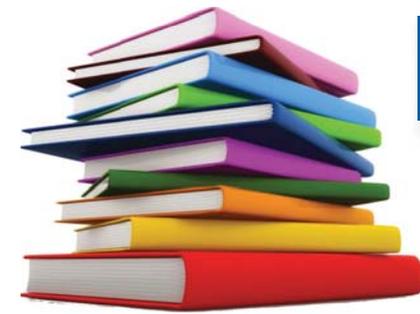
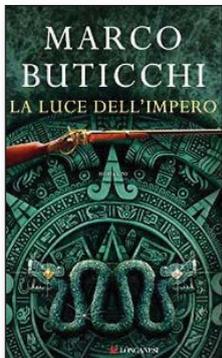
AMBARADAN
PENSIERI E PAROLE IN LIBERA USCITA
ATTILIO PANCIONI
ED. EIDON
AG. 192 € 14

Il titolo di questo libro "Ambaradan", come tutti sanno, significa confusione, pasticcio, casino, quarantotto, zibaldone ed è usato dall'autore in senso ironico. E' un insieme di frecciate, pensieri, curiosità, aneddoti, note di costume che vanno dalla politica al quotidiano. Amarezza ed ironia. Mai prendere le cose troppo sul serio. Sorridere sempre ed anche sghignazzare, il tutto esposto in ordine alfabetico iniziando da "Ābito" e terminando con "Zulù". E pensare che Amba Aradam - due parole con la emme finale - è la località dell'altopiano etiopico dove si è svolta nel 1936 una cruenta battaglia condotta dal maresciallo Badoglio e vinta alla fine dai nostri soldati: vi ricordate "Faccetta nera"? Il consiglio dell'autore, ed anche il mio, è di leggere qualche pagina ogni giorno, o quando vi va, (magari sfruttando il tempo che passate...in bagno) per farvi una bella dose di buon sangue. Buon divertimento. In aramaico Amba significa montagna isolata. (Tilde Richelmy)



LA LUCE DELL'IMPERO
di Marco Buticchi
Ed. Longanesi
Pagine: 444 € 18,60

Torna nelle pagine dell'ultimo lavoro di Marco Buticchi (presentato nelle librerie agli inizi di ottobre), una coppia ormai famosa: la storica e restauratrice Sara Terracini e il suo amico prima e poi marito, Oswald Breil, ex funzionario del Mossad, nominato dopo viceministro della Difesa, impegnata in un nuovo intricato caso che inizia a metà dell'800 ai confini tra Francia e Austria per giungere sino ai giorni nostri in Messico. Un caso, per meglio dire, un'avaria alla loro imbarcazione, costringe i nostri eroi ad approdare a Tijuana proprio poco prima dell'uccisione di un giudice antimafia che cercava di contattarli. Inevitabilmente i due si gettano a capofitto nella pericolosa avventura seguendo una pista pericolosa ed intricata che, dai cartelli della droga, li riporta indietro nel tempo, al 1800 quando Napoleone III nomina, sebbene acerri nemici, Massimiliano d'Asburgo Imperatore del Messico. Perché questa singolare no-



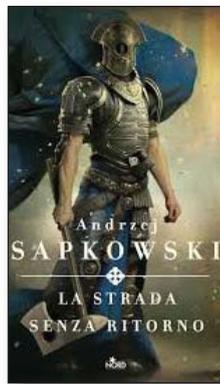
IL NOSTRO SCAFFALE

Fabio Ferrari Pocoleri e Tilde Richelmy

mina tra due nemici che erano in guerra? Lo chiariranno Sara e Oswald.

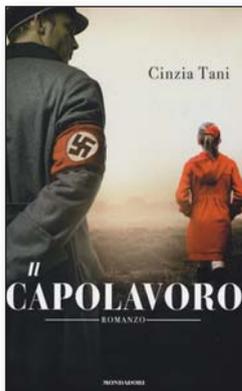
LA STRADA SENZA RITORNO
di Andrzej Sapkowski
Editrice NORD
Pag. 420 € 18,00

Per chi ama la letteratura fantasy ecco l'ultima fatica dello scrittore polacco Sapkowski con un ritorno a quella forma di narrativa che ha segnato gli inizi della sua carriera, come la saga dello strigo (wiedźmin in polacco) Gertalt di Rivia, da cui è stata tratta una serie di videogiochi iniziata con The Witcher. Otto i racconti raccolti in questo libro nei quali i personaggi, armati solo del loro coraggio, si trovano a dover affrontare sfide pericolose e decisive in uno strano mondo ricco di magie, atmosfere cupe, di battaglia sanguinose e tradimenti inaspettati, improvvisi colpi di scena. Otto racconti, altrettante storie ricche di avventure, magie e graffiante ironia, che caratterizzano lo stile unico di un autore inimitabile.



IL CAPOLAVORO
di Cinzia Tani
Mondadori Editore
Pag. 357 € 18,00

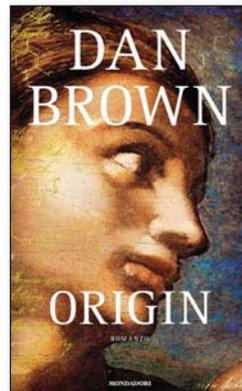
In una precisa ambientazione storica Cinzia Tani imbastisce, con la consueta abilità, un'appassionante storia in cui le vite dei protagonisti percorrono il tempo intercorso dall'inizio della seconda guerra mondiale alla guerra delle Falkland scoppiata nell'aprile del 1982 tra l'Argentina e il Regno Unito per il controllo e il possesso delle Falkland, della Georgia del Sud e delle Isole Sandwich meridionali nella quale prevalsero, dopo pesanti combattimenti, i britannici e le isole rimasero sotto il controllo del Regno Unito. In questo



periodo menzionato si seguono in parallelo le vicende di Cristina Torres che a Ushaia, in Argentina fa la guida andina sui ghiacciai e di Dominic Klammer, un neurologo che nella Germania nazista prende parte al famigerato progetto cercando di contrastarlo, dell'eliminazione dei malati di mente. Cinzia Tani imbastisce con la consueta abilità e passione una storia in cui le vite dei protagonisti si snodano tra colpi di scena e avventure, in una vorticoso rincorsa verso un finale mozzafiato.

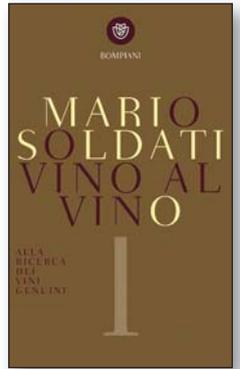
ORIGIN
di Dan Brown
Mondadori Editore
Pag. 560 € 18,00

In questo ultimo romanzo Dan Brown autore di tanti bestseller ripropone, Robert Langton, il professore di simbologia e iconologia religiosa, noto ai lettori come protagonista nel Codice da Vinci, Angeli e Demoni e Il Simbolo perduto. Il professore, docente all'università di Harvard, è stato invitato in Spagna, al museo Guggenheim di Bilbao, per seguire un evento unico: la rivelazione che cambierà per sempre la storia dell'umanità e rimetterà in discussione dogmi e principi, aprendo la via a un futuro tanto imminente quanto inimmaginabile. Protagonista della serata è Edmond Kirsch, uno dei primi allievi Langton, miliardario e futurologo, che sta per svelare una scoperta che risponderà alle due fondamentali domande: da dove veniamo? E, soprattutto, dove andiamo? Una scoperta che prima ancora di essere rivelata rischia di andare perduta per sempre per una grave insidia imminente. Il Professore si mette in salvo assieme a Ambra Vidal, la direttrice del museo che ha collaborato con Kirsch alla preparazione evento. In ballo ci sono le loro vite e il patrimonio di conoscenza del futurologo. Percorrendo i meandri poco noti della storia, tra forze occulte, crimini mai sepolti e fanatismi incontrollabili, i due protagonisti in una corsa contro il tempo decifrano gli indizi che li portano faccia a faccia con la scioccante scoperta di Kirsch... e con la sconvolgente verità che da sempre ci sfugge.



VINO AL VINO
di Mario Soldati
Bompiani Editore
Pag. 826 € 23,00

Questo volume, uscito nel mese di settembre, non rappresenta solo una guida enologica, "Vino al vino", è la completa descrizione, anche appassionata, dei luoghi visitati da Soldati, durante i suoi viaggi alla ricerca dei vini genuini, lungo la nostra penisola. Un perfetto "replay" dei luoghi noti e meno noti, dell'Italia contadina, alcuni dei quali scoperti dall'autore ripercorrendo un itinerario alla ricerca del buon vino e di quella civiltà legata alla terra ed al clima. Lo stesso Soldati, figura ben nota nella storia culturale del novecento, disse di non essere un enologo professionista, ma di voler trattare il vino come uno dei prodotti più sinceri della terra. Le pagine del libro, quindi, ci portano ad ammirare dal Trentino-Alto Adige alla Sicilia e alla Sardegna, quella provincia italiana poco nota dove il vino è prelibato, ma non reclamizzato, e si gusta in religiosa compagnia di pochi amici. Per poi descriverlo e comprenderlo quasi si trattasse di una persona.



LA CONGIURA DEI MONACI MALEDETTI
Carmelo Nicolosi De Luca
Newton Compton Editori.
Pag. 352 € 10,00

Ultimo avvincente thriller di Carmelo Nicolosi De Luca, 'La Congiura dei Monaci Maledetti' la cui trama ci riporta ai racconti enigmatici come 'Il Nome della Rosa' di Umberto Eco magnetici come 'La Cattedrale del Mare' di Ildelfonso Falcones. Una serie di delitti tra cui quello di un cardinale esperto in Teologia Sacra e un inaffabile testamento, coinvolgono in una difficile indagine le Questure di tre città, un giornalista palermitano e un alto prelato della Santa Sede, che, alla fine, riusciranno a dipanare l'intricata matassa. Il racconto nei suoi cinquanta capitoli, scritto con stile ricercato e letterario, con una particolarità nei dettagli che lo rende più avvincente, soprattutto ricco di personaggi reali, riesce a catturare il lettore quasi morbosamente, nel desiderio di giungere all'ultima pagina per scoprire chi ha mosso i fili dell'intricato complotto che affonda le sue radici in tempi lontanissimi. ●



LA SALUTE COMINCIA A TAVOLA

COME AFFRONTARE L'OBESITÀ INFANTILE

Cristina Villivà



Si sono da poco riaperte le scuole e i ragazzi sono tornati dietro i banchi mentre i genitori, con liste di libri più o meno lunghe, continuano ad affannarsi per completare gli acquisti dei testi che i loro figli dovranno seguire per tutto l'anno. Da una libreria all'altra sino ad andare a frugare tra gli usati esposti su camion e camioncini in sosta a Lungotevere della Vittoria, proprio sotto l'alto muraglione del Convitto Nazionale. Sono scarse le liste che contengono testi sulla nutrizione, eppure, dovrebbe essere una delle materie importanti come italiano, latino, matematica. Perché? Sapevate che gli errori alimentari che si commettono nelle ore scolastiche sono tra i principali responsabili dell'obesità infantile?

Con questo articolo, noi di "IGEA", vogliamo dare alle famiglie qualche suggerimento per prevenire questo problema e affrontare in modo sereno l'anno scolastico.

L'obesità infantile è definita l'epidemia del terzo millennio. I dati ISTAT sono allarmanti: circa il 24% dei ragazzi tra i

6 e i 17 anni è in sovrappeso e il 12% è obeso. Contrariamente a quel che direbbero le nonne, il bimbo grasso non è sano, anzi, l'essere grasso espone il bambino a gravi rischi per la sua salute e aumenta la probabilità di sviluppare in maniera precoce patologie tipiche dell'adulto come diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari e sindrome metabolica.

Purtroppo i comportamenti acquisiti in età giovanile vengono mantenuti anche da adulti: con una probabilità dell'80% il

bambino obeso sarà l'obeso del domani con tutte le problematiche che questo comporta.

Le abitudini alimentari scorrette più frequenti nei giovani sono: saltare la colazione prima di andare a scuola, consumare durante le ricreazioni troppi snack e bevande gassate, mangiare poca frutta e verdura. Inoltre i ragazzi praticano poca attività fisica, non giocano più all'aperto ma passano gran parte delle giornate davanti alla tv, ai videogiochi, col telefonino in mano.

cominciando con una buona colazione abbondante. Scegliere delle merende sane: biscotti fatti in casa, panino con marmellata, macedonia. Evitate bibite gassate, merendine e prodotti industriali: non danno nessun nutrimento alla crescita del bambino; concedeteli solo occasionalmente. Insegnate ai vostri bambini fin da quando sono piccoli che ad ogni pasto va mangiata la verdura.

Offritela in maniera appetibile e fantasiosa, spigando la sua l'importanza e



PUBBLICITÀ

Dentista a domicilio

•TEL.3355344818

Servizio gestito da Medici Odontoiatri con regolare tessera di Identificazione e Iscrizione all'albo. Intervento nelle 24 ore.



Per la salute dei nostri bimbi è importante intervenire subito insegnando loro ad adottare fin da piccoli uno stile di vita sano. Intanto spetta alle mamme prevenire l'obesità infantile e i rischi che essa può comportare iniziando a dare il buon esempio mangiando in maniera corretta. Se non lo fanno loro perché figli dovrebbero farlo?

Allora ecco alcuni consigli pratici: abituate i ragazzi a fare 5 pasti al giorno

cercate di non imporla minacciando punizioni. Nel contesto della giornata meno tv, computer e cellulari, più attività fisica e giochi al parco. Infine rivolgetevi al pediatra o al nutrizionista per farvi aiutare nell'attivare un percorso di dimagrimento.

Oppure mettetevi in contatto con l'autrice dell'articolo Dott.ssa Cristina Villivà Biologa Nutrizionista cristina.villiva@gmail.com



MONETE FALSE: CON UNA CALAMITA SI RICONOSCONO

Anche se il periodo migliore per smerciarle è la buona stagione e l'estate è finita da tempo, molte monete false da 2, da 20 e da 50 euro, introdotte in diverse località della penisola, specialmente nelle località e città maggiormente frequentate da turisti stranieri, sono ancora in circolazione nonostante i numerosi sequestri effettuati dai carabinieri. Singolarmente, ma non tanto, i maggiori quantitativi sequestrati dai carabinieri sono rappresentati dalle monete da due euro il cui valore, rispetto alle ban-

conote, desta meno attenzione. Si parla di un vero e proprio "business". Tuttavia è possibile riconoscere le monete false servendosi di una semplice calamita: se sono attratte sono vere, se non si attaccano sono contraffatte perché i falsari con riescono a riprodurre il magnetismo che usa la Zecca con un procedimento particolare. Anche le casse automatiche attraverso i loro dispositivi non accettano i falsi riconoscendoli subito sia siano di metallo sia di carta.

IL PERIODICO IGEA

Pubbllichiamo, qui di seguito, l'elenco delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero riportiamo le foto delle edicole: di Mimmo Seccafico, Raffaele Borracci, Emanuele Arcese e l'edicola Ferri. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione.

In queste edicole e...

ADRIANI - Via Mario Fani
 ASCONE - Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI - Via Torrevecchia, 87
 Emanuele ARCESE - Viale Medaglie d'Oro
 Marco BARCA - Via Flaminia
 BOCCHINI F. - Via Col di Lana, 12/14
 BORRACCI Raffaele - Via Luigi Rizzo
 BRUNORI Sandro - Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI - Largo Maccagno
 CANALI - Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI - Piazza di Monte Gaudio
 Susanna CAPUZZI - Via Trionfale, 8891
 C.C. SERVIZI Srl - Via Mattia Battistini fronte civico 452
 CHINGO - Via Oslavia
 COLASANTI M. - Viale Mazzini
 DE CARIA - Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 Roberto D'ITRI - Piazza Giovane Italia
 DUE LEONI - Piazza Cola di Rienzo
 EDICOLA DEI LUCCHETTI
 di Francesco Del Duce - Piazzale di Ponte Milvio
 EDICOLA-LIBRERIA GORELLO Marco
 - Piazza della Balduina
 EURO BAR - Via Torrevecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA - Via Taverna, 5
 FAMIGLIA IUELE - Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO - Viale Angelico
 FERRI FABIO - Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE - Via Trionfale, 8314
 FU&GI - Via Trionfale, 8203
 GALAL AWAD - Via Andrea Doria
 GREGORI - Viale Giulio Cesare angolo Marc.Colonna
 Claudio GHERARDINI - Via Appiano, ang. San Cipriano
 Flli PASCUCCHI Andrea e Fabrizio - Piazza Bainsizza
 Marco LEONARDI - Viale Pinturicchio, 75/B
 LO STRILLONE - Largo Medaglie d'Oro
 Olga MALETS - Piazza dei Carracci
 MASSIMIANI - Piazza Antonio Mancini
 MAZZETTI Srl - all'interno Metro Cipro
 MCP - Piazza Cola di Rienzo
 SECCAFICO Cosimo - Via Ugo De Carolis, 13
 A. SILENZI - Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI - Piazza Walter Rossi
 TABACCHERIA CARRA - Via Giordano Bruno, 41-43
 TABACCHINI - Via Giulio Cesare
 GABRILELE TOLU - Via della Balduina 175/B
 Maurizio VALLI - Largo Maresciallo Diaz



Mimmo Seccafico nella sua edicola in Via Ugo De Carolis.



L'edicola di Raffaele Borracci in Via Luigi Rizzo.



Emanuele Arcese dinanzi alla sua edicola in Viale Medaglie d'Oro.



L'edicola Ferri in Via Trionfale 8314. La Sig.ra Mery Perez accanto al banco vendite.



FIOCO ROSA

Una bella bambina che si chiama Gioia è nata in casa Bernardini. Congratulazioni e felicitazioni alla mamma Noemi Iannone e al papà dott. Stefano. Complimenti ed auguri anche ai nonni Calzetti Bernardini resi felici dalla piccola Gioia alla quale auguriamo una lunga, serena e prospera vita.



Periodico di Informazione e Cultura

NOVEMBRE 2017

Editrice - Associazione Igea
www.igeanews.it

Direttore Responsabile
Angelo Di Gati

Caporedattore
Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
Gustavo Credazzi

Segreteria di Redazione
Paola Ceccarani

Redazione - Amministrazione
Via dei Giornalisti, 52
Tel. 06.35454285 - 333.4896695
angelo.digati@libero.it

Hanno collaborato:
Alfonso Angrisani, Emanuele Bucci, Massimiliano Conte, Giovanni Di Gati, Fabio Ferrari Pocoleri, Marco Griffoni, Adriano Marinensi, Carlo Pacenti, Leonardo Pacenti, Federica Ragno, Tilde Richelmy, Cristina Villivà.

Stampa e impaginazione:
PRINTAMENTE
Via Aurelia, 668 H - 00165 Roma
Tel. 06 6631075 - Fax 06 66041553
info@printamente.it
www.printamente.it

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001

PUBBLICITÀ

STUDIO DE CICCO S.R.L.

Metti al sicuro la tua azienda con noi...

Pratiche SCIA online

Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Corsi per RSPP

Corsi di Primo Soccorso

Medicina del lavoro

HACCP

Corsi HACCP

Pratiche D.I.A.

Valutazione del rischio Radon

Valutazione del rischio Amianto

Impatto acustico

Via delle Medaglie d'Oro, 38

00136 Roma

Tel. 06.64560365

Cell. 389.1848000

info@studiodecicco.eu

www.studiodecicco.eu



I signori De Cicco e il loro staff.





PUBBLICITÀ
PROMO

IMPIANTO ANTIFURTO PROFESSIONALE WIRELESS

Bonus Fiscale 2017

50%
Detrazione
fiscale

€ 899,00 + IVA



L'offerta prevede:

- N° 1 Centrale 5500 Silenya
- N° 1 Sirena Bidirezionale Top
- N° 1 Sensore apertura
- N° 1 Sensore Volumetrico
- N° 1 Telecomando

Disponibile anche in
versione Touch Screen

€ 999,00 + IVA



**Gestione
da APP**

Silentron
:Worldwide Security



elettroged[®]

Via M. Fani, 8 00135 Roma

Tel. 06 35 57 11 (r.a.)

info@elettroged.it - www.elettroged.it

GLI SPECIALISTI DELLA PROTEZIONE